

Chiede di rimuovere i denti d'oro per venderli

La drammatica richiesta di un pensionato albanese nello studio Ciangherotti. «Mi servono soldi per sopravvivere»

Luca Rebagliati / ALBENGA

Vuole farsi togliere i denti d'oro per venderli e racimolare qualche soldo per campare. È la triste storia di un anziano ingauno, che nei giorni scorsi si è presentato allo studio dentistico di Eraldo Ciangherotti formulando l'insolita ed agghiacciante richiesta. «Lo conoscevo di vista, ma non era mai stato mio paziente – racconta il dentista e consigliere comunale – Mi ha chiesto se fosse possibile rimuovere delle capsule dentarie d'oro che gli erano state cementate an-

ni fa, sostituendole con semplici provvisori in resina, spiegandomi con grande dignità che pensava di andarli a vendere a uno dei “compro oro” che stanno proliferando ad Albenga». L'uomo ha poi spiegato i motivi del suo stato di bisogno: un figlio che lavorava nella ristorazione e che a causa dell'emergenza non trova impiego da tempo e la pensione troppo bassa per poterci vivere entrambi.

Una storia che è emblematica della profonda crisi in cui sono finite intere fasce di popolazione a causa dell'e-



Il dentista Eraldo Ciangherotti nel suo studio

mergenza. «Anche il proliferare dei “compro oro” è sintomatico di questa crisi che ci sta colpendo, oltre a preoccupare per i rischi che si possono celare dietro questo tipo di attività, per quanto assolutamente legali, fino a prova

rosee, soprattutto se arriverà anche lo sblocco degli sfratti. «Ogni nostro sforzo è finalizzato al sostegno delle persone in difficoltà, e anche delle attività che più stanno soffrendo per l'emergenza – afferma l'assessore ai servizi sociali Marta Gaia – Al momento l'incremento delle richieste di sostegno non è vertiginoso, anche se ovviamente l'attenzione deve sempre essere alta. Potremmo avere qualche ripercussione quando ci sarà lo sblocco degli sfratti, ma valuteremo ogni situazione per cercare di dare una risposta adeguata a tutti».

contraria» chiosa Ciangherotti.

Ma alla fine quei denti sono stati rimossi o sono rimasti in bocca al pensionato? «Non avrei mai potuto accogliere una richiesta del genere» conclude. Ma a quanto pare una manciata di capsule auree l'ha portata a casa: quelle (ovviamente opportunamente sterilizzate) lasciate in studio da pazienti precedenti. Non c'è dubbio che l'emergenza abbia messo in difficoltà molte persone e famiglie, e il futuro non si presenta particolarmente

rosee, soprattutto se arriverà anche lo sblocco degli sfratti. «Ogni nostro sforzo è finalizzato al sostegno delle persone in difficoltà, e anche delle attività che più stanno soffrendo per l'emergenza – afferma l'assessore ai servizi sociali Marta Gaia – Al momento l'incremento delle richieste di sostegno non è vertiginoso, anche se ovviamente l'attenzione deve sempre essere alta. Potremmo avere qualche ripercussione quando ci sarà lo sblocco degli sfratti, ma valuteremo ogni situazione per cercare di dare una risposta adeguata a tutti».